




Comune di Cerisano
(Provincia di Cosenza)

PROGETTO ESECUTIVO	<i>“INTERVENTO SELVICOLTURALE DI AVVIAMENTO ALL’ALTO FUSTO NEL CEDUO DI FAGGIO DELL’ UNITÀ COLTURALE 5F DEL “PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL DEMANIO CIVICO DI PROPRIETÀ COMUNALE PERIODO DI VALIDITÀ 2021-2030” IN FASE DI APPROVAZIONE ”</i>
COMMITTENTE	<i>AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CERISANO</i>

Tav. 3	CAPITOLATO D’ONERI
---------------	---------------------------

Visto per l’approvazione Il committente	 <p>I Progettisti e Direttore dei Lavori</p> <p><i>Pasquale Audia</i> dottore agronomo <i>Giuseppe Compostella</i> dottore forestale</p>
--	---

CAPITOLATO D'ONERI	3
CONDIZIONI GENERALI	3
Art. 1 - Ente proprietario del bene e forma di vendita	3
Art. 2 - Prezzo e rischi di vendita.....	3
Art. 3 - Materiale posto in vendita e confini del lotto.....	3
Art. 4 - Metodo di vendita.....	4
Art. 5 – Documenti.....	4
Art. 6 - Incompatibilità.....	5
Art. 7 - Esclusione dall'Asta.	5
Art. 8 - Validità degli obblighi assunti dalle parti.....	5
Art. 9 - Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto.	5
Art. 10 - Deposito cauzionale, morte fallimento o impedimenti dell'aggiudicatario.	5
Art. 11 - Rescissione del contratto per mancata cauzione.	5
Art. 12 - Consegna del lotto boschivo.....	5
Art. 13 - Pagamento del prezzo di aggiudicazione.	6
Art. 14 - Data d'inizio dei lavori.....	6
Art. 15 - Termine del taglio e proprietà del materiale non tagliato in tempo	6
Art. 16 - Proroghe.	6
Art. 17 - Divieto di subappalto.....	7
Art. 18 - Rispetto delle leggi forestali.....	7
Art. 19 - Rilevamento danni.....	7
Art. 20 – Divieto di introdurre altro materiale o di lasciare pascolare animali.....	7
Art. 21 – Modalità del taglio.	7
Art. 22 – Penalità.	7
Art. 23 – Indennizzo per tagli irregolari (sottocavalli) e abusivi.	7
Art. 24 - Sospensione del taglio.	8
Art. 25 - Ripulitura della tagliata.	8
Art. 26 - Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità.....	8
Art. 27 - Costruzione capanne.....	8
Art. 28 – Strade di esbosco.	8
Art. 29 - Novellame e rigetti.	8
Art. 30 - Collaudo.	8
Art. 31- Disponibilità della cauzione.	9
Art. 32 - Interessi sulle penalità ed indennizzi.....	9

Art. 33 - Assicurazione operai e sicurezza.....	9
Art. 34 - Passaggio in fondi di altri proprietari.....	9
Art. 35 - Responsabilità dell'aggiudicatario.....	9
Art. 36 - Svincolo del deposito cauzionale.....	9
Art. 37 - Infrazioni non contemplate.....	10
Art. 38 - Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato.....	10
Art. 39 - Conoscenza del Capitolato da parte dell'aggiudicatario.....	10
CONDIZIONI SPECIALI.....	10
Art. 40 – Piante e polloni da preservare dal taglio nell'UC5F.....	10
Art. 41– Viabilità forestale.....	10
Art. 42 – Individuazione del cantiere forestale.....	10
Art. 43 – Rispetto del Piano di Gestione del Rischio Alluvionale.....	11
Art. 44 – Rispetto delle norme.....	11
Art. 45 – Piante mancanti all'atto della consegna del lotto.....	11
Art. 46 – Epoca del taglio.....	11
Art. 47 – Ordinarietà o straordinarietà dell'intervento selvicolturale.....	11

**REGIONE CALABRIA PROVINCIA DI COSENZA
COMUNE DI CERISANO**

CAPITOLATO D'ONERI

delle condizioni sotto le quali è posto in vendita il materiale legnoso derivante dall' "INTERVENTO SELVICOLTURALE NEL BOSCO CEDUO A PREVALENZA DI CASTAGNO DELL' UNITÀ COLTURALE 5F DEL "PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL DEMANIO CIVICO DI PROPRIETÀ COMUNALE PERIODO DI VALIDITÀ 2021-2030" IN FASE DI APPROVAZIONE " in agro e di proprietà del Comune di Cerisano (CS)

CONDIZIONI GENERALI

Art. 1 - Ente proprietario del bene e forma di vendita

Il Comune di **CERISANO** mette in vendita, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n° _____ del _____, il materiale legnoso ritraibile dell'intervento selvicolturale di avviamento all'alto fusto del bosco **ceduo di faggio "Unità Colturali n. 5F Fontana di Vespa – Pietra del Lupo"** del "Piano di Gestione e Assestamento Forestale del demanio civico di proprietà comunale periodo di validità 2021-2030" in fase di approvazione, assegnato al taglio dal **dottore Forestale Giuseppe Compostella e dottore Agronomo Pasquale Audia** con verbale del **24/01/2023**.

La vendita avviene a mezzo di **asta pubblica con offerta segreta**, ai sensi degli articoli 63 e seguenti del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. del 23 maggio 1924, n° 827 e successive modificazioni;

Art. 2 - Prezzo e rischi di vendita.

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo di base di **Euro € 21.845,00 (ventunomilaottocentoquarantacinque/00)** oltre IVA secondo legge.

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità del deliberatario. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname, nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato d'Oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna del prezzo per qualsiasi ragione.

L'Ente venditore, all'atto della consegna, se trattasi di bosco ceduo, ne garantisce solamente i confini, mentre se trattasi di bosco di alto fusto garantisce solamente il numero e la specie delle piante, ma non la loro dimensione, né la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

L'Ente venditore renderà noto, prima della gara di aggiudicazione, gli oneri, sia pure approssimativi, a carico dell'aggiudicatario per spese di assegno, martellata, contratto, consegna, rilievi e direzione.

Art. 3 - Materiale posto in vendita e confini del lotto.

Il materiale legnoso posto in vendita è costituito: dai polloni e piante radicate nel bosco ceduo identificata come "**Unità Colturali n. 5F Fontana di Vespa – Pietra del Lupo**" quali *faggio e ontano napoletano* che NON sono state marcate con vernice indelebile di colore azzurro. Mentre si dovranno preservare dal taglio le piante e polloni per come specificato nel successivo Art. 40.

I confini della tagliata del bosco dell' **Unità Colturali n. 5F (U.C.5F)**, riportati indicativamente nella cartografia progettuale (*Tav. 2 -Cartografia*) che fa parte integrante e sostanziale del presente Capitolato d'Oneri, sono identificati da confini fisiografici nonché da **picchetti in cemento, recinzione e piante numerate progressivamente dal n. 1 al n. 35 con vernice di colore rosso**, come di seguito riportato (vedi Capitolo 13 relazione - Documentazione fotografica confini), Precisamente:

P.R.F. n.	Confini	Coord. UTM WGS84 -33N		P.R.F. n.	Confini	Coord. UTM WGS84 - 33N	
		E [m]	N [m]			E [m]	N [m]
1	n. 1 faggio d. 19	598309	4347290	28	recinzione interna	598318	4347530
2	n. 2 faggio d. 49	598296	4347300	29	segue chiudenda interna	598323	4347530
3	n. 3 faggio d. 18	598280	4347300	30	chiudenda	598322	4347510
4	n. 4 faggio d. 23	598265	4347320	31	chiudenda	598311	4347500
5	n. 5 faggio d. 22	598251	4347330	32	chiudenda	598314	4347460
6	n. 6 faggio d. 19	598226	4347340	33	chiudenda	598315	4347450

CAPITOLATO D'ONERI

7	n. 7 faggio d. 24	598210	4347360	34	chiudenda	598320	4347420
8	n. 8 faggio d. 30	598209	4347360	35	n. 24 faggio d. 18 segue falesia e piante	598328	4347420
9	n. 9 faggio d. 22	598196	4347380	36	falesia	598330	4347420
10	n. 10 faggio d. 25	598147	4347400	37	n. 25 faggio d. 23	598369	4347410
11	n. 11 faggio d. 33	598132	4347410	38	n. 26 faggio d. 19	598380	4347400
12	n. 12 faggio d. 32	598141	4347420	39	n. 27 faggio d. 24	598387	4347400
13	n. 13 faggio d. 29	598136	4347420	40	n. 28 faggio d. 26	598391	4347410
14	n. 14 faggio d. 37	598148	4347430	41	n. 29 faggio d. 27 segue chiudenda interna	598396	4347420
15	n. 15 faggio d. 43	598157	4347440	42	chiudenda interna	598403	4347420
16	n. 16 faggio d. 42	598172	4347440	43	chiudenda interna	598418	4347410
17	n. 17 faggio d. 32	598190	4347420	44	chiudenda interna	598432	4347380
18	n. 18 faggio d. 32	598195	4347430	45	n. 30 faggio d. 12 segue picchetto	598448	4347290
19	n. 19 faggio d. 33	598200	4347430	46	n. 31 faggio d. 89 e picchetto in cemento	598427	4347300
20	n. 20 faggio d. 44	598202	4347440	47	n. 32 faggio d. 44	598420	4347320
21	n. 21 faggio d. 26	598184	4347460	48	picchetto in cemento	598401	4347340
22	n. 22 faggio d. 39	598185	4347460	49	n.33 confine su roccia	598382	4347340
23	n. 23 faggio d. 18 segue recinzione	598212	4347480	50	n. 34 faggio d. 39	598357	4347340
24	recinzione	598277	4347540	51	n. 35 faggio d. 46	598340	4347300
25	recinzione interna	598288	4347550	52	picchetto in cemento	598317	4347290
26	recinzione interna	598307	4347540	53	picchetto in cemento	598331	4347300
27	recinzione interna	598317	4347530				

Non sono inclusi nella vendita tutti i soggetti da preservare dal taglio come meglio specificati nel successivo Art. 40.

Art. 4 - Metodo di vendita

La vendita avrà luogo a mezzo di **asta pubblica con offerta segreta** nelle circostanze di tempo e di luogo precisate **nell'avviso d'asta**.

Prima di iniziare la gara il Presidente della Commissione darà lettura del presente Capitolato d'Oneri e dell'**avviso d'asta**, dando, a richiesta, tutti i chiarimenti opportuni affinché non vi possano essere errori circa il materiale legnoso oggetto della vendita, sui luoghi ove esso trovasi e sulle condizioni di aggiudicazione;

Il Presidente renderà noto, prima della gara di aggiudicazione, gli oneri, sia pure approssimativi, a carico dell'aggiudicatario per spese di aggiudicazione, contratto, registrazione ecc...

Art. 5 – Documenti

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono presentare o allegare all'offerta:

- 1) Un certificato da cui risulti la loro iscrizione, come Ditta Boschiva, alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato in data non anteriore a sei mesi a quella di gara. Nel caso si tratta di società regolarmente costituita, dal detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la Camera stessa e dovrà indicare la persona cui spetta la legale rappresentanza sociale. Sono escluse dalla gara le società di fatto.
- 2) Un certificato rilasciato dal **Dipartimento Regionale U.O.A. Politiche della Montagna, Forestazione e Forestazione, Difesa del Suolo**, in data non inferiore a sei mesi a quella della gara, attestante l'iscrizione all'Albo Regionale delle imprese boschive.
- 3) Una quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente Proprietario, comprovante l'effettuato deposito provvisorio di **EURO 5.000,00 (cinquemila/00 Euro)**. Tale deposito servirà a garanzia dell'offerta ed a pagare le spese, di progettazione, direzione dei lavori, contratto, di collaudo e quant'altro necessario. Tali spese sono tutte a totale carico dell'aggiudicatario. Se tale deposito provvisorio, successivamente, risultasse insufficiente, l'aggiudicatario sarà obbligato a completarlo entro il termine e nella misura che verrà indicata dall'Ente proprietario, mentre, se il deposito risultasse eccedente, l'Ente stesso restituirà all'aggiudicatario la rimanenza a collaudo avvenuto. Qualora il deposito non venisse integrato, il taglio e lo smacchio saranno sospesi, e potrà procedersi alla rescissione del contratto secondo le modalità e con tutte le conseguenze e incameramenti previsti nell'art. 24.
- 4) Una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di avere preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari

- relativi all'utilizzazione stessa, nonché del presente Capitolato;
- 5) Una procura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato. Tale procura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto. Tutti i documenti dovranno essere in regola con la legge sul bollo.

Art. 6 - Incompatibilità.

Non possono essere ammessi alla gara:

- a) coloro che abbiano in corso con l'amministrazione venditrice contestazioni per altri contratti del genere o che si trovino comunque in causa con l'ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- b) coloro che non abbiano corrisposto all'amministrazione venditrice le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

Art. 7 - Esclusione dall'Asta.

L'ente appaltante si riserva la piena e insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti ove ricorrano i presupposti, le circostanze e le condizioni previste dalle norme vigenti, senza che l'escluso abbia il diritto ad indennizzo di sorta.

Art. 8 - Validità degli obblighi assunti dalle parti.

L'aggiudicatario, dal momento dell'aggiudicazione fattagli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso L'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino alla stipula del contratto di vendita.

Nel caso di mancato perfezionamento del contratto di vendita entro tre mesi dall'aggiudicazione definitiva, a causa di motivi discendenti da oggettive condizioni ostative, l'aggiudicatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto ai sensi dell'art. 5 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

Art. 9 - Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto.

Il verbale di aggiudicazione, da redigersi su carta bollata e da sottoscrivere subito dal Presidente della Commissione di Gara, dall'Ufficiale rogante, dall'aggiudicatario e da due testimoni, terrà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico. Non volendo e non potendo l'aggiudicatario sottoscrivere se ne farà menzione nel verbale e questo gli sarà notificato a norma dell'art. 82 del regolamento di contabilità.

All'aggiudicatario sarà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione e del Capitolato d'Oneri.

L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel **Comune di Cerisano (CS)**.

Art. 10 - Deposito cauzionale, morte fallimento o impedimenti dell'aggiudicatario.

Al momento dell'aggiudicazione o al più tardi **entro dieci giorni** dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà costituire, ai sensi del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, un deposito cauzionale in numerario o in Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, a valore di borsa del giorno della gara, a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali, nella misura del **10%** dell'importo del contratto. Comunque, in luogo della cauzione reale, possono essere accettate, oltre alle fidejussioni di un Istituto di Credito di Diritto Pubblico o assicuratore o di banche di interesse nazionale anche polizze fideiussorie emesse da Società dichiarate idonee a termine delle disposizioni vigenti.

In caso di morte, fallimento o altro impedimento dell'aggiudicatario, l'Ente venditore ha la facoltà di rescindere il contratto senza alcun indennizzo.

Art. 11 - Rescissione del contratto per mancata cauzione.

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 10 entro il termine ivi previsto, l'Ente venditore potrà senz'altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'impresa stessa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre liberamente per una nuova gara, restando a carico dell'impresa medesima l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più e restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

Art. 12 - Consegna del lotto boschivo.

Con la stessa comunicazione dell'approvazione del contratto di vendita, da farsi all'aggiudicatario a mezzo di raccomandata R.R., l'Ente proprietario inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna **entro venti giorni** il materiale venduto.

Copia dell'invito e del contratto di vendita saranno rimessi al servizio Area Territoriale competente per territorio, al tecnico progettista e al Direttore dei Lavori.

La consegna del lotto boschivo avverrà, previo accertamento della regolarità degli atti e del deposito cauzionale, a cura del D.L. con la presenza del tecnico progettista, un rappresentante dell'Ente proprietario.

Il Direttore dei Lavori darà atto nel relativo verbale di consegna firmato dall'aggiudicatario e dal rappresentante dell'Ente dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, delle prescrizioni da usarsi nel taglio, delle strade di smacchio, delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il taglio e l'esbosco.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si considera come non avvenuta.

Su richiesta dell'aggiudicatario e qualora l'Ente proprietario e il Direttore dei lavori lo ritengano opportuno, gli potrà essere data eccezionalmente, entro il termine prefisso, la consegna fiduciaria del materiale venduto, omettendo il sopralluogo, e sempre che nella domanda l'aggiudicatario abbia assicurato la piena conoscenza del Capitolato d'Oneri e degli obblighi relativi, nonché dei limiti della zona da utilizzare.

Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal **ventesimo giorno** dell'avvenuta notifica fatta all'aggiudicatario, anche se la consegna avvenga successivamente.

Trascorsi **tre mesi** senza che l'impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto venduto, l'Ente proprietario potrà procedere a norma del precedente art. 10 alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti ed incameramento del deposito cauzionale e quello provvisorio.

Copia del verbale di consegna sarà trasmesso tempestivamente al servizio Area Territoriale competente per territorio.

Art. 13 - Pagamento del prezzo di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al tesoriere dell'Ente proprietario in un'unica rata più IVA secondo legge:

- **una rata all'atto della stipula del contratto;**

In caso di ritardo, decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo. Qualora poi il ritardo durasse oltre un mese, dell'Ente proprietario potrà procedere alla rescissione del contratto con le modalità stabilite dall'ultimo comma del precedente art. 12.

Art. 14 - Data d'inizio dei lavori.

La Direzione Lavori redigerà apposito verbale di inizio lavori alla presenza dell'Impresa aggiudicataria dandone comunicazione all'Ente proprietario, al Gruppo Carabinieri Forestali di Cosenza competente per territorio e al servizio Area Territoriale competente per territorio, con indicazione del giorno in cui inizieranno i lavori nel bosco.

Art. 15 - Termine del taglio e proprietà del materiale non tagliato in tempo

Il taglio delle piante, lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione dovranno terminare entro **mesi 24 (ventiquattro) dalla data della consegna**, per come di seguito indicativamente riportato dal cronoprogramma dei lavori, salvo eventuali proroghe concesse a termini dell'art. 16.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI SELVICOLTURALI NELL'UNITÀ CULTURALE "UCSF" DEL P.G.F. DEL DEMANIO CIVICO DI CERISANO CEDUO OLTRETURNO DI FAGGIO LOCALITÀ "FONTANA DI VESPA" "PIETRA DEL LUPO"	
Allestimento cantiere	
Manutenzione piste trattorabili principali e secondarie rilevate nel progetto esecutivo	
Taglio, concentrazione e esbosco fino all'imposto	
Trasporto fino al piazzale di deposito	
Legenda	
	Impianto cantiere
	Taglio, concentrazione ed esbosco fino all'imposto
	Manutenzione piste
	I MESE
	II MESE
	III MESE
	IV MESE
	V MESE
	VI MESE
	VII MESE
	VIII MESE
	IX MESE
	X MESE
	XI MESE
	XII MESE
	XIII MESE
	XIV MESE
	XV MESE
	XVI MESE
	XVII MESE
	XVIII MESE
	XIX MESE
	XX MESE
	XXI MESE
	XXII MESE
	XXIII MESE
	XXIV MESE

Il legname e la legna non tagliata e i prodotti non sgomberati, entro i termini su indicati e loro eventuali proroghe, passeranno gratuitamente nella disponibilità dell'Ente proprietario rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art. 16 - Proroghe.

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 15 per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere chiesta prima dello scadere dei termini stessi, previo nullaosta del Direttore dei Lavori e dell'Ente proprietario, al servizio Area Territoriale

competente cui compete la facoltà di concederlo.

La proroga comporterà la corresponsione all'Ente proprietario di un indennizzo da valutarsi insindacabilmente dallo stesso servizio Area Territoriale su indicazione del Direttore dei Lavori.

Art. 17 - Divieto di subappalto.

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altro né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. L'inosservanza di tale obbligo consente all'Ente proprietario di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art. 12.

Art. 18 - Rispetto delle leggi forestali.

L'aggiudicatario, nell'utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore nonché della normativa in materia di salvaguardia ambientale.

Art. 19 - Rilevamento danni.

Durante l'utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, il Direttore dei Lavori procederà alla presenza del rappresentante del servizio Area Territoriale competente per territorio, del rappresentante dell'Ente proprietario, dell'aggiudicatario, al rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcazione, per quanto possibile, del rilevamento stesso a mezzo di segni vernici indelebili, picchettazione od altro.

Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere tra i presenti. Tali verbali in ogni caso, saranno sottomessi al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del collaudatore. Per le infrazioni alle leggi e regolamenti in vigore, il Direttore dei Lavori trasmetterà al servizio Area Territoriale competente territorio gli esiti del rilevamento affinché si dia corso ad eventuali consequenziali provvedimenti contravvenzionali.

Art. 20 – Divieto di introdurre altro materiale o di lasciare pascolare animali.

E' proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciar pascolare animali.

Art. 21 – Modalità del taglio.

Il taglio deve essere eseguito a regola d'arte e nel rispetto delle norme forestali, così come anche per i monconi e le piante danneggiate. Inoltre il taglio deve praticarsi in prossimità del colletto e comunque al di sopra dell'impronta del martello forestale e del numero di martellata se trattasi di alto fusto.

Art. 22 – Penalità.

Nel caso si tratti di un bosco di alto fusto, l'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti, in modo che siano sempre visibili in numero e l'impronta del martello forestale impressi su apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliare. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata con vernice indelebile.

Per le sotto indicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:

- € 5,00 (Euro dieci/00) per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
- € 10,00 (Euro dieci/00) ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti P.M.P.F. e le norme del presente Capitolato;
- € 5,00 (Euro cinquanta/00) per ogni moncone o pianta di piccolo diametro assegnata al taglio e non utilizzata.
- € 10,00 (Euro dieci/00) per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto;

Art. 23 – Indennizzo per tagli irregolari (sottocavalli) e abusivi.

Nell'abbattere le piante si useranno i mezzi suggeriti dalla pratica o dal Direttore dei Lavori, per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante non sottoposte al taglio. Per ogni pianta non assegnata al taglio, che sia utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligare l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all'atto del collaudo senza pregiudizio per le sanzioni penali previste dalla legislazione vigente.

Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno. In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato sulla base dell'art. 45 del Regolamento al R.D.L. 30 dicembre 1923, n° 3267, approvato con R.D. 16 maggio 1926, n° 1126. La stima degli indennizzi sarà fatta dal collaudatore con i criteri sopra indicati.

Le penali stabilite dal presente Capitolato saranno versate all'Ente proprietario nei limiti dell'importo del macchiatico o del danno.

Art. 24 - Sospensione del taglio.

L'Ente proprietario tramite il Direttore dei Lavori si riserva la facoltà di sospendere, il taglio e anche lo smacchio questi persista l'utilizzazione del bosco avvenga non in conformità delle norme contrattuali, alle P.M.P.F. ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

Parimenti la sospensione delle autorizzazioni può essere effettuata dal Servizio Area Territoriale competente per territorio, nel caso in cui si segnalazione della Direzione Lavori o dell'Autorità di polizia giudiziaria vengono rilevate inosservanze alle prescrizioni impartite, alle P.M.P.F. o alle leggi in materia forestale.

In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria della Direzione Lavori salvo la loro determinazione definitiva in sede di Collaudo.

Art. 25 - Ripulitura della tagliata.

L'aggiudicatario è obbligato a procedere alla ripulitura della tagliata andantemente alle operazioni di taglio e smacchio. La ramaglia di diametro superiore a **3 cm** dovrà essere allontanata dal bosco mentre il frascome di più ridotte dimensioni ed i residui di lavorazione possono essere lasciati in bosco e sparsi in maniera uniforme in modo da rimanere il più possibile vicino al suolo.

Per ogni ara o sua frazione di superficie della tagliata non sgomberata dalla ramaglia come sopra prescritto l'aggiudicatario pagherà una penale di **€ 30,00 (trenta/00)**.

Art. 26 - Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità.

L'aggiudicatario è obbligato a:

- 1) tenere sgombri i passaggi e le vie della tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
- 2) spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- 3) riparare le vie, i ponti, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- 4) ad esonerare e rivalere comunque l'Ente proprietario, anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc..

Art. 27 - Costruzione capanne.

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione Ente proprietario. L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole del Servizio Area Territoriale competente per territorio che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo scadere del termine stabilito con l'art. 15 del presente Capitolato d'Oneri, trascorso il quale passeranno gratuitamente in piena proprietà dell'Ente proprietario.

Art. 28 - Strade di esbosco.

Il trasporto e lo smacchio del materiale legnoso si farà per le vie esistenti che, all'occorrenza saranno indicate dalla Direzione Lavori secondo le norme vigenti.

Qualora si ravvisi la necessità di realizzare piste di servizio per l'avvicinamento ed il concentramento del materiale sui piazzali di carico occorre prevederle nel progetto di taglio.

Per ogni ettometro di via aperta o ampliata senza autorizzazione ed assegno l'aggiudicatario pagherà una penale di **€ 300,00 (trecento/00)**.

Art. 29 - Novellame e rigetti.

Il deliberatario è obbligato a rispettare, il novellame e i rigetti delle ceppaie. Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e ogni ara o frazione di ara in cui la rinnovazione agamica sarà stata danneggiata, pagherà una penale di **€ 35,00 (trentacinque/00)** se il danno è da ritenersi inevitabile e di **€ 70,00 (settanta/00)** se poteva essere evitato, a stima del collaudatore. Dalla penalità sono esclusi quei danni arrecati nel letto di caduta e nel ristretto margine di m 1 necessario per le opere di allestimento.

Art. 30 - Collaudo.

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa s'intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata dall'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione con raccomandata R.R. all'Ente proprietario ed al Direttore dei Lavori. In tal caso la chiusura decorre da tale comunicazione.

Della ultimazione dei lavori di utilizzazione l'Ente proprietario informerà il Servizio dell'Area Territoriale competente per territorio. La Direzione Lavori redigerà un certificato di regolare esecuzione preliminare al collaudo.

Il collaudo sarà eseguito, per conto dell'Ente appaltante **entro sei mesi** dalla data di chiusura dell'utilizzazione, da un collaudatore designato dal Dipartimento UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa dl Suolo ed individuato tra il personale interno o soggetti esterni di comprovata esperienza. La stazione appaltante formalizzerà l'incarico attraverso apposita convenzione prevedendo i relativi oneri a proprio carico.

L'aggiudicatario, il Direttore dei Lavori ed il rappresentante dell'Ente proprietario saranno invitati ad intervenire al collaudo al quale potranno anche farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza.

Dell'esito del collaudo verrà data notizia al Gruppo Carabinieri Forestali competente per territorio.

Della visita di collaudo verrà data notizia al Servizio dell'Area Territoriale competente che potrà partecipare con propri rappresentanti.

Il Verbale di Collaudo sarà soggetto all'approvazione dell'Ente appaltante. Una volta approvato sarà trasmesso al Servizio di Area Territoriale competente per territorio.

In caso di eventuali infrazioni alle leggi ed ai regolamenti in vigore, il collaudatore trasmetterà, entro 48 ore dalla chiusura del collaudo stesso, al Servizio di Area Territoriale di competenza ed al Gruppo Carabinieri Forestali competente per territorio, il verbale corredato dai relativi atti, affinché il personale dei Carabinieri Forestali nell'ambito delle funzioni di polizia forestale possedute, avvii i consequenziali provvedimenti necessari.

Le spese del collaudo saranno a carico dell'Ente appaltante, che si avvarrà sul deposito provvisorio di cui al precedente articolo 5

Art. 31- Disponibilità della cauzione.

L'Ente proprietario potrà rivalersi direttamente sulla cauzione, nonché contro l'aggiudicatario, in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuti ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

Art. 32 - Interessi sulle penalità ed indennizzi.

Le somme che l'aggiudicatario dovrebbe versare all'Ente proprietario per indennizzi e penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione, e con le modalità contemplate nell'art. 23. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salvo ogni azione dell'Ente proprietario.

Art. 33 - Assicurazione operai e sicurezza.

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente proprietario quanto verso gli operai e chiunque altro dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa, rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi. Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato, in linea di massima, alla presentazione da parte dell'aggiudicatario delle attestazioni rilasciate dagli istituti competenti comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

La ditta aggiudicataria è tenuta, a propria cura e spese, a predisporre ed adottare tutti gli accorgimenti previsti dalle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, ai sensi del T. Unico n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 34 - Passaggio in fondi di altri proprietari.

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi nei fondi di altri proprietari.

Art. 35 - Responsabilità dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario sarà responsabile, fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nelle zone assegnate per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente proprietario da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

Art. 36 - Svincolo del deposito cauzionale.

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario proprietaria. Il deposito cauzionale e l'eventuale eccedenza del deposito per le spese, non saranno svincolati se non dopo che da parte dell'Ente proprietario e da parte dell'aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi, per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente proprietario stesso e salvo sempre il disposto degli Art. 32 e 35.

Con il ritiro della cauzione il deliberatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente proprietario per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art. 37 - Infrazioni non contemplate.

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'Oneri che non sia stata prevista sarà fatta dal collaudatore.

Art. 38 - Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato.

Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme vigenti in materia forestale ed in materia di Contabilità Generale dello Stato.

Art. 39 - Conoscenza del Capitolato da parte dell'aggiudicatario.

L'approvazione del seguente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente art. 5, è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce:

«Agli effetti dell'Art. 1341 del Codice Civile il sottoscritto aggiudicatario, dichiara di aver preso piena visione e cognizione di tutti gli articoli del Capitolato allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente».

CONDIZIONI SPECIALI

Art. 40 – Piante e polloni da preservare dal taglio nell'UC5F

L'aggiudicatario ha l'obbligo di preservare dal taglio:

- **n. 1458 piante di cui 1453 di faggio e n. 5 di ontano napoletano** comprese anche n. 34 piante delimitante il confine dell'U.C. 5F per come specificato al precedente art. 3. Tutte le piante di faggio e ontano napoletano rilasciate nell'UC 5F sono state marcate a circa 1,30 cm dal suolo (petto d'uomo) **con vernice di colore azzurro** attraverso una numerazione progressiva con inizio dal numero 1 affiancando al numero, in alcuni casi, anche una lettera "A", "B"...n. per come riportato nella "Tav. 5 – Piedilista delle piante rilasciate";
- tutte le piante di origine gamica con diametro uguale o inferiore a 7 centimetri nonché tutte le piante, di qualsiasi diametro, diverse dal faggio e dall'ontano napoletano;
- tutte le piante e polloni secchi con diametro maggiore di 20 cm al fine di salvaguardare la fauna saproxilica;
- le piante con presenza accertata di nidi/tane di specie di particolare interesse. Se presenti nidi/tane andrà rilasciata una fascia, attorno pari perlomeno all'altezza delle piante e preclusa all'intervento.

Art. 41– Viabilità forestale

Per lo smacchio del materiale legnoso è consentito il solo ripristino delle piste ricadenti all'interno del demanio forestale di proprietà del Comune di Cerisano rappresentate nella "Tav. 2 Cartografia" progettuale nonché di quelle indicate dal D.L..

Per come è riportato all'art. 24 della P.M.P.F. è consentito il transito dei trattori e dei trattori forestali lungo tracciati o varchi naturali, che non comportino danni al soprassuolo o movimenti di terra salvo casi particolari (possibile costipamento del terreno, periodi particolarmente piovosi, rinnovazione in atto ecc.). In prossimità di eventuali sorgenti e in un raggio di azione minimo di 20 mt., l'esbosco dovrà avvenire senza l'impiego di mezzi meccanici e comunque senza compromettere lo stato dei luoghi.

Le piste interne alla proprietà comunale dovranno essere ripristinate per come previsto dal comma 7 dell'art. 24 e dall'art 25 delle P.M.P.F. vigenti in Calabria. Il ripristino delle piste dovrà avvenire senza modifica del tracciato o il loro allargamento.

E' da porre in evidenza come la pista principale per trattori "PPT3", che si sviluppa, in parte, lungo il confine est dell'UC5F, si sovrappone a tratti, con il tracciato del metanodotto. Nel caso in cui la ditta aggiudicataria volesse utilizzare la "PPT3", al fine dello smacchio del materiale legnoso, dovrà, prima di procedere al ripristino, informare il Centro di Manutenzione SNAM, i cui recapiti telefonici sono apposti sulla segnaletica che si sviluppa lungo il tracciato del metanodotto, al fine di verificare la transitabilità in funzione del carico dei mezzi utilizzati per le operazioni d'esbosco.

Art. 42 – Individuazione del cantiere forestale

Prima dell'avvio dei lavori è fatto obbligo alla ditta aggiudicataria segnalare attraverso opportuna cartellonistica che sono in atto lavorazioni boschive. Sul cantiere forestale dovrà essere apposto in posizione facilmente visibile ed accessibile, un cartello di cantiere delle dimensioni minime di 40 x 50 cm, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta esecutrice dell'utilizzazione e nominativo del direttore dei lavori;

Occorre posizionare, in particolare in prossimità di luoghi di potenziale accesso al cantiere forestale, apposita segnaletica di pericolo raffigurante i rischi a cui si va incontro nonché le prescrizioni di sicurezza (DPI) effettivamente necessarie per accedere al cantiere alle persone autorizzate all'accesso ai lavori;

Delimitare con nastro segnaletico da cantiere bicolore, laddove possibile e compatibilmente con le esigenze di

lavorazione, il perimetro del cantiere almeno lungo la pista di confine e le aree di stoccaggio del materiale legnoso;

Art. 43 – Rispetto del Piano di Gestione del Rischio Alluvionale

Tutto il reticolo idrografico ricadente all'interno del demanio civico forestale del Comune di Cerisano ricade nelle aree di attenzione del *Piano di Gestione del Rischio Alluvionale* (P.G.R.A.) del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 540 del 13/10/2020 con le quali sono state adottate le "misure di salvaguardia" relativo al rischio idrogeologico. Si dovrà porre molta attenzione a non costituire in nessun caso, in queste aree, un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate come ad esempio può essere lo stoccaggio del materiale legnoso.

Art. 44 – Rispetto delle norme

Le operazioni relative all'utilizzazione dovranno avvenire nel rispetto delle norme del presente Capitolato, che fa parte integrante del presente progetto esecutivo "*Intervento selvicolturale di avviamento all'alto fusto nel ceduo di faggio dell' Unità Colturale 5F del "Piano di Gestione Forestale del Demanio Civico di Proprietà Comunale periodo di validità 2021-2030" in fase di approvazione* " nonché delle norme forestali ed ambientali vigenti.

Art. 45 – Piante mancanti all'atto della consegna del lotto

Qualora all'atto della consegna risultassero mancanti piante assegnate al taglio, il loro valore sarà decurtato dall'importo di aggiudicazione.

Art. 46 – Epoca del taglio

Per come riportato al comma 5 dell'art. 2 del "*Regolamento per la gestione dei boschi governati a ceduo in Calabria*" gli sfolli,, i diradamenti ed il taglio per la conversione a fustaia dei cedui, sono consentiti in qualsiasi stagione dell'anno.

Art. 47 – Ordinarietà o straordinarietà dell'intervento selvicolturale

Agli effetti tecno-forestali il taglio del bosco in esame è da ritenersi **ordinario**.
Dall'importo della prima rata dovrà essere prelevata una somma di €.....pari al% del prezzo di aggiudicazione finalizzate per opere di miglioramento del patrimonio rustico dell'Ente proprietario a norma dell'art. 131 e seguenti del R.D.L. n. 3267/23 e per come stabilito all'art. 2 comma 4 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale. Detta somma sarà versata, a cura dell'aggiudicatario, a favore della Regione Calabria mediante versamento sul c/c postale n. 15695885 o cod. IBAN: IT22J0760104400000015695885 intestato a Regione Calabria – Servizio Tesoreria Entrate Istruttoria Sanzioni Amministrative Vincolo Idrogeologico E Forestale

Cerisano _____

I PROGETTISTI

IL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE PROPRIETARIO

Pasquale Audia dottore agronomo

Il Sindaco Avv. Lucio Di Gioia

Giuseppe Compostella dottore forestale

L'AGGIUDICATARIO